



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 Giugno 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE -

LA SICILIA

MARTEDÌ 30 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 179 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

**Lui muore: esplose
la rabbia degli amici**

NADIA D'AMATO pag. X

VITTORIA

Elezioni, Di Falco pronto a candidarsi

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

Solo 6 vittime di Covid-19 e in totale 126 contagi ma con pochi tamponi

In Veneto test a badanti extra Ue. Zaia: «Proteggiamo anziani». Obbligo mascherine all'aperto in Lombardia fino al 14, ma sì al calcetto sin dal 10

LUCA LAVIOLA
MATTEO GUIDELLI

ROMA. La flessione della pandemia in Italia fa segnare un nuovo minimo assoluto delle vittime giornaliere, appena 6 ieri (erano 22 domenica), il livello più basso dall'inizio dell'emergenza a febbraio, e solo una in Lombardia. I contagiati individuati ieri sono 126, altro dato in calo rispetto al giorno precedente (174), dei quali 78 nella regione più colpita (quasi il 62%). Numeri ancora confortanti, su cui però pesa il basso numero di tamponi, appena 27.218, come di consueto nel weekend. Di questi quasi 8mila in Lombardia, la cui amministrazione regionale proroga l'obbligo di mascherine all'aperto fino al 14 luglio, ma dal 10 riaprirà discoteche e sale da ballo all'aperto e permetterà gli sport di contatto, calcetto in testa. Il Veneto invece offrirà tamponi gratuiti alle badanti che torneranno da Paesi extra Ue.

Misure che oscillano tra l'allentamento del rigore e la prevenzione di nuovi, possibili focolai nella fase 3, come quello di Mondragone, nel Casertano, che conta 23 nuovi casi, o il secondo cluster in un ambiente di lavoro individuato nel Mantovano, questa volta in un macello chiuso dalle autorità sanitarie dove si sono registrati 12 positivi. E molti esperti continuano ad ammonire sul rischio di focolai derivanti dagli assembramenti estivi e su un eccessivo relax. Anche in vista della riapertura dei voli alle nazioni esterne all'Ue a partire da domani. I timori sono legati al ridotto controllo del coronavirus in colossi demografici come gli Usa e la Russia. Il pericolo di contagi dall'estero è esemplificato dal focolaio a Fiumicino, vicino a Roma, originato da un cittadino del Bangladesh tornato dal proprio Paese.

I dati del ministero della Salute parlano di nuove vittime ieri in sole 4 regioni: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Toscana. Nelle rimanenti

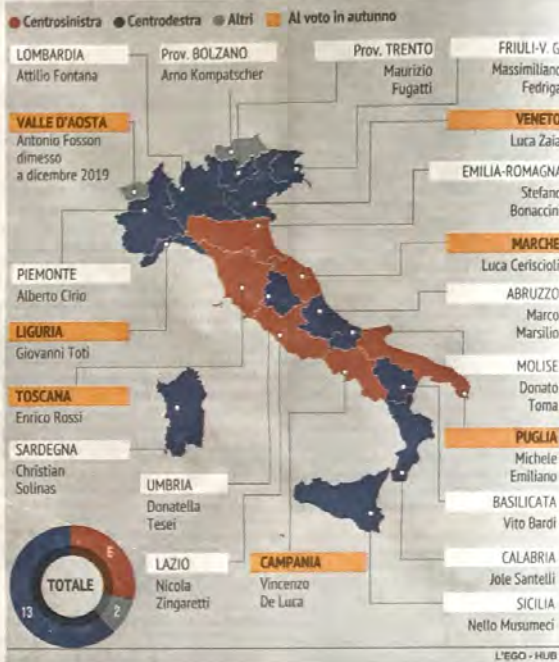
16 non ci sono stati morti. Il totale dei decessi ufficiali per coronavirus sale a quota 34.744. Nell'ultima settimana l'incremento di vittime è sceso quasi del 50%, da meno di 300 a circa 150, fa notare Carlo La Vecchia, epidemiologo dell'Università Statale di Milano.

In otto regioni non si registrano nuovi positivi: Marche, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria e Molise, così come nella Provincia autonoma di Trento. Diminuiscono di 2 unità i ricoverati in terapia intensiva: sono 96, dei quali 43 in Lombardia. In 9 regioni e in Trentino non ci sono più pazienti in rianimazione. I malati - attualmente positivi - sono 16.496.

In Veneto, che ha la performance migliore tra le Regioni del Nord, i nuovi casi sono stati 3, le vittime ieri a quota zero. Il presidente Luca Zaia ha annunciato test gratis per le badanti che torneranno da Paesi extra Unione europea per riprendere servizio in famiglie venete. A partire da domani. Per usufruire del servizio bisognerà rivolgersi al sistema sanitario regionale, a partire dai medici di base. «È una maniera per proteggere gli anziani e i loro familiari», ha detto Zaia, spiegando che «i tamponi verranno fatti in tempo reale».

In Lombardia invece bisognerà ancora indossare la mascherina all'aperto fino al 14 luglio. «Abbiamo parlato con tanti esperti - dice il governatore Attilio Fontana - e riteniamo che per una questione di precauzione sia giusto proseguire in questa direzione, visto che i numeri stanno andando bene». In Piemonte, altra regione molto colpita dal Covid-19 - ieri ha registrato 2 nuovi casi e 2 vittime - una ordinanza del governatore Alberto Cirio cancellerà l'obbligo del distanziamento a bordo dei treni, «in modo da evitare i problemi legati agli spostamenti turistici». La Regione è in attesa del parere del Comitato tecnico scientifico (Cts).

LA SITUAZIONE NELLE REGIONI



IL PUNTO IN SICILIA

Un nuovo positivo e nessun decesso si svuotano le terapie intensive

PALERMO. Curva dei contagi stabile in Sicilia. Rispetto al dato di domenica, quando non si è registrato alcun contagio, nel report quotidiano della Protezione civile nazionale di ieri, in Sicilia si è dovuto fare i conti con un nuovo caso, malgrado dal computo degli attuali positivi c'è stato un lieve calo: si è passati dai 130 di domenica a 127 di ieri.

Di questi sono ancora ospedalizzati presso i reparti Covid-19 o di Malattie infettive 24 pazienti di cui 21 ricoverati con sintomi e 3 (-1 rispetto a domenica) in terapia intensiva.

Rimane, per fortuna stabile, invece, il numero dei decessi ormai fermo da un paio di giorni a quota 281. Altro calo si registra nei soggetti in isolamento domiciliare: domenica erano 105, ieri sono passati a 103. Sono complessivamente 2.670 i malati dimessi e guariti. Mentre i casi totali, dall'inizio dell'emergenza sono passati a 3.098. I tamponi finora "processati" sono stati 206.550.

Capitolo approvvigionamento dei dispositivi di sicurezza: dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, la Regione Siciliana attraverso la propria Protezione Civile ha distribuito complessivamente oltre 30 milioni di pezzi, tra dispositivi di protezione individuale, macchinari ed altri materiali.

ANTONIO FIASCONARO

Scuola ecco più di 3 miliardi: «Banchi singoli, ingressi per fasce d'età»

La ministra Azzolina fa i conti dei fondi presenti, caccia a nuovi spazi da adibire ad aule per il distanziamento

SIMONA TAGLIAVENTI

ROMA. Tre miliardi e trecento milioni per la ripartenza della scuola. Uno schieramento di fondi mai visto per preparare al meglio il ritorno in classe del 14 settembre che prevede aule con banchi singoli in nome del distanziamento, arredi rinnovati, recupero di istituti dismessi, lezione anche in cinema, musei e teatri, laddove gli spazi della scuola non fossero sufficienti e per aumentare l'organico. Ma sono previsti anche ingressi scaglionati in classe e sui mezzi pubblici per fasce d'età per evitare sovraffollamenti. Ed intanto presidi, enti locali e sindacati hanno iniziato un monitoraggio degli istituti per cercare spazi alternativi alle aule tradizionali che potranno ospitare meno studenti. E avvertono: il 20-30% degli istituti ha bisogno di ristrutturazioni e sarà necessario fare ricorso a spazi esterni.

Intanto sulla "nuova scuola" arrivano i soldi. È la stessa ministra Lucia Azzolina a fare i conti dei fondi: «Quando sono arrivata al ministero ho chiesto di potere vedere i conti e i soldi non spesi. Mi è stato detto che ero il primo ministro a fare questa domanda. C'erano 800 milioni del Programma operativo nazionale del ministero dell'Istruzione non spesi e ora li stiamo spendendo. Così quel miliardo che si cercava in realtà c'era già ma nessuno lo aveva visto. Quindi per settembre abbiamo 2,5 miliardi, perché 1,5 lo avevamo messo nel decreto rilancio e ora abbiamo un miliardo in più», a cui si sommano gli 800 milioni di euro. Totale, 3,3 miliardi». Da gennaio sono 4,6

miliardi a disposizione del dicastero, ai quali se ne aggiunge uno derivante dallo sblocco dei cantieri edili e dai fondi per il digitale.

Dunque i fondi serviranno anche ad implementare l'organico, «soprattutto quello della scuola dell'infanzia perché se si dovranno tenere lezioni a piccoli gruppi di bambini - spiega Azzolina - allora saranno necessari più docenti».

E al leader della Lega, Matteo Salvini, che teme il rientro in classe con barriere di plexiglass tanto da avere dichiarato di non volere mandare la figlia a scuola, la ministra fa chiarezza una volta per tutte: «È una bufala e lo è stata sempre, fin dal primo momento.

I presidi: il 20-30% degli istituti ha bisogno di ristrutturazioni, necessari spazi esterni

Le Linee guida non ne parlano».

In tema rientro in sicurezza ieri il sottosegretario all'Istruzione, Peppe De Cristofaro (LeU) sul suo profilo facebook rilancia la proposta, già avanzata dal segretario del Pd, Nicola Zingaretti, che l'ha adottata nel Lazio, «di test sierologici a tutto il personale scolastico». «Significherebbe - dice De Cristofaro - tutelare la salute non solo delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anche degli 8 milioni di studenti e delle loro famiglie». Una proposta che è già contenuta nelle linee del Comitato tecnico scientifico che parla di «programmi di screening in ambito scolastico sia di un programma coordinato di campionamento random o per classi di operatori scolastici e studenti per l'analisi molecolare d'identificazione dell'Rna di Sars Cov-2». Ma in questo caso sarà con ogni probabilità il ministro per la Salute, Speranza, a decidere.

In Cina scoperto nuovo virus influenzale potenzialmente pandemico mentre l'Oms avverte: «Sul Covid-19 il peggio deve ancora venire»

ENRICA BATTIFOGLIA

ROMA. In un mix molto noto ai virologi di tutto il mondo, un virus simile a quello dell'influenza H1N1 responsabile della pandemia del 2009 è tornato a utilizzare l'organismo dei maiali per modificarsi, imparando ad aggredire l'uomo. È stato scoperto in Cina, nell'ambito di un progetto di sorveglianza avviato da anni per scoprire sul nascere eventuali virus capaci di provocare pandemie. Mentre si dà la caccia a future minacce, l'Oms si preoccupa di rintracciare le origini dell'attuale pandemia di Covid-19 e ha deciso di inviare in Cina una squadra incaricata di risolvere quello che risulta ancora un rompicapo.

Nel frattempo la situazione generale relativa alla pandemia di Covid-19 non induce all'ottimismo il direttore generale Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, per il quale «il peggio

deve ancora arrivare. Mi dispiace dirlo ma con questo ambiente e in queste condizioni noi temiamo il peggio. Un mondo diviso aiuta il virus a diffondersi». Rivolgendosi poi a tutti i Paesi, ha invitato a «mettere in quarantena la politicizzazione della pandemia e di restare uniti perché il virus è veloce e uccide e può sfruttare le divisioni tra noi».

C'è poi chi guarda avanti con determinazione, come la Cina che ha approvato il vaccino della CanSino Biologics, società biotech quotata a Hong Kong. Il vaccino, che fa parte dei 17 arrivati alla sperimentazione clinica, è destinato ai militari.

Quanto al nuovo virus simile a quello dell'influenza, la sua scoperta rientra in un vasto programma di sorveglianza raccomandato da anni dall'Oms. Descritto sulla rivista dell'Accademia delle Scienze Usa, il virus è stato individuato dal gruppo

coordinato da George Gao e Jinhua Liu, rispettivamente delle Università agrarie di Pechino e Shandong, con la partecipazione dei Centri cinesi per il controllo delle malattie (Cdc China). Sono gruppi di ricerca da tempo in contatto con l'Oms e il loro lavoro di sorveglianza si è esteso anche agli esseri umani impiegati negli allevamenti, scoprendo la presenza di anticorpi nel 10% di un campione di circa 300 persone. Questo significa che il virus sa aggredire l'uomo, ma non ha ancora fatto il passo ulteriore, con la capacità di trasmettersi da uomo a uomo. La ricerca non descrive poi

Pechino: ok a vaccino da somministrare subito ai militari

sintomi e manifestazioni cliniche.

Per l'esperto di Malattie infettive Giorgio Palù, dell'Università di Padova, «la ricerca descrive un virus potenzialmente pandemico» ed è «un lavoro atteso e importante», un «monitoraggio importantissimo per allestire con grande anticipo un vaccino nel caso in cui virus si espandesse». L'invito alla sorveglianza è fondamentale anche per l'epidemiologa Stefania Salmaso, che nel 2009 ha seguito la pandemia di influenza a capo del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di Sanità (Iss). È un esempio importante di sorveglianza che «non crea preoccupazione, ma riporta al discorso delle minacce alla salute umana dal mondo animali». È un'allerta, ha proseguito, «che ci riporta all'importanza di avere un aggiornamento dei piani pandemici».

Ragusa

MARTEDI 30 GIUGNO 2020

Redazione: piazza del Popolo

VITTORIA

Giovane ucciso da un malore
la rabbia degli amici
cade sulla Guardia medica

Hanno sfogato la propria rabbia danneggiando i locali della Guardia medica (nella foto) dove il loro amico era stato condotto per essere assistito. Il ragazzo non ce l'ha fatta.

NADIA D'AMATO pag. X



VITTORIA

Bonetta fa un passo indietro

Di Falco si candida

Minardi rifiuta l'offerta

Fibrillazioni politiche in città nelle ultime ore in vista delle amministrative di ottobre. Si dissolve l'idea della grande coalizione voluta da Bonetta.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

L'AMBIENTE

Villa comunale a Vittoria gli ambientalisti tornano in campo

DANIELA CITINO pag. XII

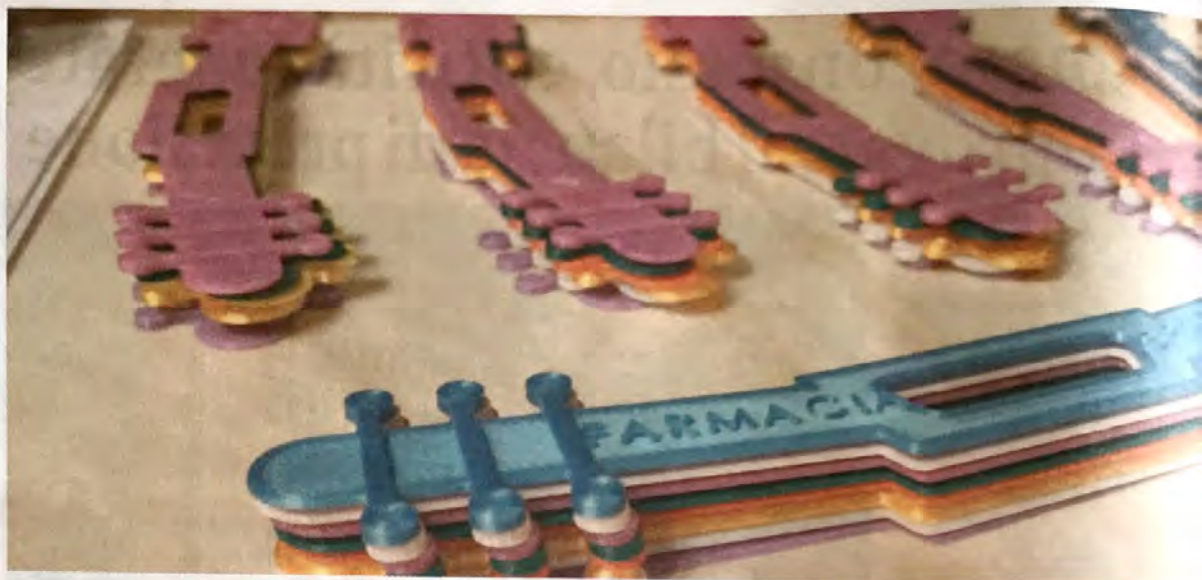




IL PROGETTO

**Tre vittoriesi
hanno creato
le fascette
reggimasccherine**

L'architetto Eleonora Palma e i due ingegneri meccanici Walter e Massimiliano Incardona si sono affidati alla tecnica realizzativa legata all'utilizzo adeguato della stampante 3D



Tre vittoriesi regalano le fascette ad hoc «Rendono le mascherine adatte a tutti»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Ha riscosso un immediato successo l'idea di un gruppo di giovani di Vittoria che hanno creato un "dispositivo di comfort e regolazione delle mascherine per le vie respiratorie". Si tratta di una sorta di fascetta che ha lo scopo di rendere più agevole indossare la mascherina anche a chi ha malformazioni ai padiglioni auricolari e più comodo indossarla per chi è costretto a tenerla anche per l'intero orario di lavoro. Il gruppo che si è occupato di questo progetto è formato principalmente da un architetto, Eleonora Palma, e da due ingegneri meccanici, i gemelli Walter e Massimiliano Incardona.

I tre, neolaureati, sono appassionati di stampa in 3D e da qualche mese hanno creato il marchio Tr3Di Printed. Prima della pandemia, il gruppo ha realizzato plastici, progetti ingegneristici, lampade, gadget e molto altro, sempre sfruttando la stampa tridimensionale e riscuotendo un discreto successo.

In piena pandemia hanno visto una "fascetta" simile a quella da loro poi realizzata sul web, ma ne hanno subito evidenziato i limiti. Da qui, insieme ad altri colleghi,

hanno lavorato all'idea di migliorarla utilizzando proprio la stampa in 3D. Il materiale scelto, invece, è il Pla, sostenibile e biodegradabile, che è stato da loro calibrato e reso flessibile oltre che leggerissimo. In questo modo sono stati ottenuti risultati confortanti che hanno convinto i tre sul fatto che quella scelta era la strada giusta. "Abbiamo ottimizzato i tempi di realizzazione - dichiara Eleonora - consapevoli del fatto che potrebbe diventare un gadget dall'utilizzo non solo 'momentaneo', legato all'emergenza sanitaria in atto, ma anche permanente per i medici o per quanti, per altro genere di lavoro o per patologie varie, debbono indossare una mascherina respiratoria durante l'intero orario di lavoro. Il nostro dispositivo, inoltre, è utilizzabile all'infinito".

I ragazzi hanno puntato soprattutto sulla solidarietà, regalandole ad amici vittoriesi che vivono e studiano in città o fuori sede, ma anche a medici, infermieri, personale addetto alla ristorazione, palestre, farmacie, centri estetici e parrucchiere presenti in città. Insomma, è prevalso, ancora una volta, il buon cuore dei vittoriesi. "Abbiamo immediatamente ricevuto un caloroso grazie, quasi un abbraccio, dai vittoriesi - aggiun-

gono - che hanno subito apprezzato la nostra idea ed hanno sostenuto il nostro progetto che punta anche ad aiutare chi ha allergie agli elastici delle mascherine o a bambini ed adulti con malformazioni ai padiglioni auricolari. Per adattarlo ai bambini, infatti, è stata aggiunta una quarta tacchetta ed è possibile anche personalizzarlo con il nome proprio, della propria azienda o con un disegno".

Molte delle aziende che lo hanno ricevuto in dono hanno poi scelto di sostenere i ragazzi e le spese da loro affrontate richiedendo altri dispositivi, oltre a quelli donati dal team di Tr3Di Printed, magari facendovi incidere il proprio logo o nome in modo da farne poi dono anche ai propri clienti.

Di Eleonora Palma, tra l'altro, vi avevamo raccontato di recente visto che la stessa non solo si è laureata discutendo la tesi on line, in piena pandemia, ma lo ha fatto insieme alla sorella Alessandra. Per entrambe un bel 110 e lode. Eleonora, in particolare, aveva discusso la tesi sulle "Nuove interazioni tra la Riserva Naturale Orientata Pino d'Aleppo e la città di Vittoria". E adesso questo impegno specifico.

«DIVENTA PIÙ COMODA DA INDOSSARE PER CHI LA TIENE TUTTO IL GIORNO»



Le fascette create dai tre professionisti vittoriesi

Percorsi letterari

Campo critica

«Il regolamento è rimasto bloccato»

“Che fine ha fatto il regolamento di attuazione per i Percorsi letterari degli scrittori che Musumeci avrebbe dovuto emanare entro lo scorso 16 febbraio, ovvero entro 120 giorni dall’entrata in vigore della legge?”. Lo chiede la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, a proposito dei progetti che dovranno portare alla realizzazione dei ‘Percorsi Letterari di Sicilia’ in tutta la nostra Isola. “Nonostante le nostre sollecitazioni - rileva Stefania Campo - fino ad oggi non c’è alcuna traccia di questo ‘regolamento’ e, dunque, tutto sta restando bloccato, anche e soprattutto in provincia di Ragusa, territorio in cui già è stato già attivato, da parte del commissario del Libero consorzio comunale, Salvatore Piazza, l’apposito Comitato promotore composto dai delegati dei nostri dodici sindaci. E bloccata è rimasta anche la mia personale donazione di diecimila euro derivante dalla consueta decurtazione degli stipendi”. “La data entro cui si sarebbe dovuto provvedere all’emanazione del regolamento, oltretutto, è antecedente al periodo di lockdown e alla giornata di inizio dell’emergenza sanitaria in Sicilia”. ●

Vittoria, muore un giovane. Scoppia la rabbia

La tragedia. Un arresto cardiaco dovuto a un malore scatena la reazione degli amici che danneggiano il locale della guardia medica in cui il ragazzo era stato portato per le prime cure prima di essere trasferito al Guzzardi

● Sembra che la vittima, 28 anni e conosciuta in città, fosse affetta da patologie pregresse

l'ingresso della città, il ragazzo è stato poi portato al Pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Qui sono intervenute una gazzella dei Carabinieri ed una Volante della Polizia di Stato. La disperazione ed il dolore di parenti ed amici, infatti, avevano generato un breve momento di tensione che, comunque, è rientrato poco dopo. Il magistrato di turno non ha ritenuto svolgere indagini e, poche ore dopo il decesso, ha restituito il corpo alla famiglia. Le cause della morte sarebbero quindi naturali ed in particolare legate ad un arresto cardiaco.

Vista la giovane età, inizialmente in città (come purtroppo avviene spesso in questi casi) si era diffusa la voce che il malore del giovane fosse da attribuire ad un abuso di sostanze alcoliche o psicotrope, ma la scelta del magistrato e le dichiarazioni di alcuni amici smentiscono questa ipotesi. La famiglia del ragazzo è molto nota in città, anche perché gestisce una segheria che produce imballaggi per il settore ortofrutticolo, uno dei più attivi dell'economia locale.

A destare scalpore, oltre alla giovanissima età del ragazzo colto da malore, anche la notizia che alcuni amici avrebbero danneggiato la porta della Guardia Medica. C'è chi li giustifica, parlando di una reazione assolutamente naturale e, come tale, incontrollata ed incontrollabile, e c'è chi comunque critica quanto accaduto, sottolineando come gesti simili mettano a rischio la vita di altre persone che potrebbero avere biso-



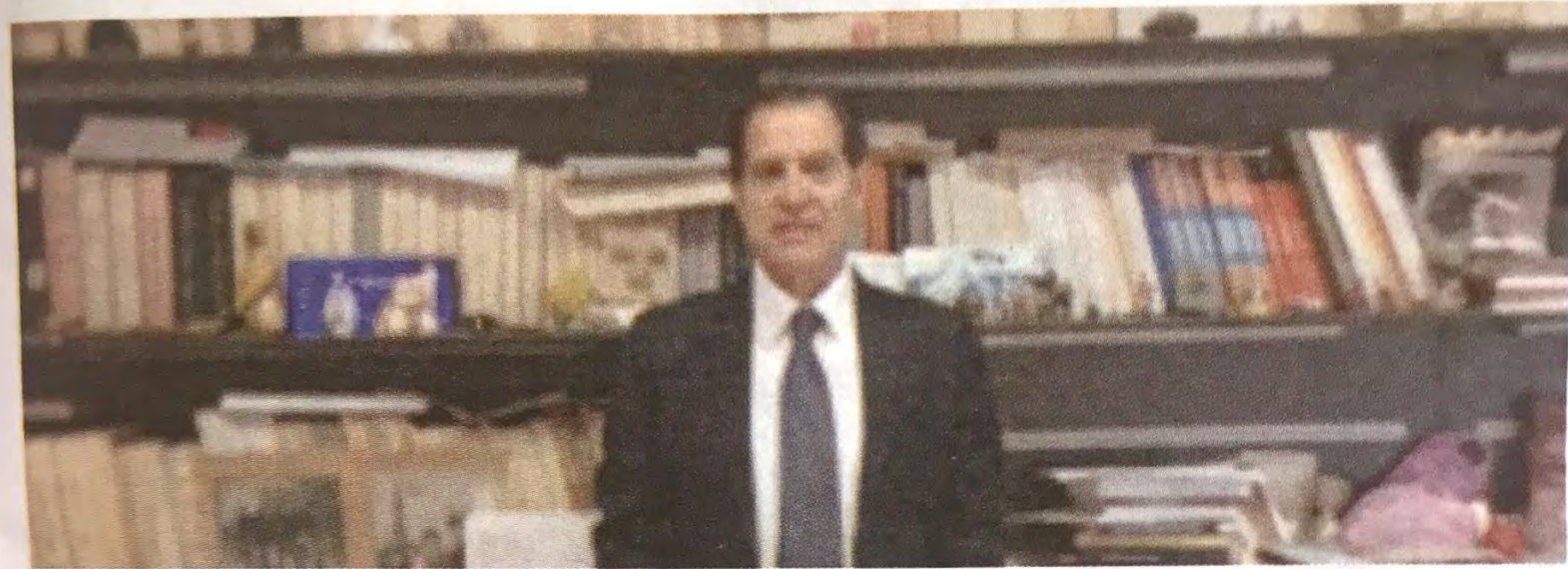
La guardia medica che sorge accanto alla Fiera Emaia

gno della stessa struttura e potrebbero non trovarla attiva proprio a seguito di episodi di questo tipo. Diversi vittoriesi, sempre sul web, si sono poi lamentati di come la riduzione di personale e attrezzature abbia reso le guardie mediche, comprese quelle di Vittoria, dei presidi poco utili ed altrettanto poco efficienti, nonostante l'egregio lavoro di chi vi lavora. Da anni l'utenza alza la voce per chiedere di potenziarle, anche per sgravare il lavoro del Pronto Soccorso, mentre invece spesso si è proceduto alla loro soppressione o trasformazione, come nel caso del Pte (presidio territoriale di emergenza) di Scoglitti.

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Ha gettato sconforto in moltissimi giovani la morte di Giovanni Bordiere, 28 anni compiuti lo scorso 15 gennaio, deceduto domenica sera al Pronto soccorso dell'ospedale "Riccardo Guzzardi". Pare che il giovane avesse patologie pregresse. Secondo un testimone, Giovanni si è sentito male mentre stava trascorrendo la domenica sera con degli amici. Uno di questi, resosi conto della situazione, lo ha subito trasportato alla Guardia Medica -1 posto - che ha sede sulla Vittoria-Scoglitti, a pochi metri dalla Fiera Emaia. In pochi minuti sul posto sono arrivati altri amici che, in pieno stato di agitazione, avrebbero danneggiato la porta di ingresso. Secondo alcuni testimoni, infatti, non ricevendo tempestiva risposta dal personale all'interno, alcuni amici avrebbero sfondato la porta. Dopo i primi tentativi di rianimarlo da parte del personale presente nei locali della Guardia Medica al-

Vittoria: Bonetta si tira indietro e Di Falco fa un passo in avanti



➡ Salta il sogno della grande coalizione civica ideata dal docente

coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia come candidato di bandiera.

Da diverse settimane la grande coalizione fa il nome di Salvatore Minardi, ex assessore alla Provincia, ritenuto uomo di spessore, un moderato e capace di aggregare in tutti i settori della comunità vittoriese, compresi quelli ecclesiali. Gli era stata chiesta la disponibilità per un impegno concreto; mentre l'interessato stava per dare la risposta nel lasso di qualche giorno,

due uscite intempestive hanno fatto naufragare il possibile disimpegno di Minardi. Quasi in contemporanea, Gaetano Bonetta annuncia il fallimento del tentativo "non essendo stato possibile trovare forme di aggregazioni politiche che avrebbero potuto configurare un governo di salute pubblica" e Salvatore Di Falco, che pure si era detto disponibile a fare "passi indietro" qualora Minardi si fosse candidato, annuncia domenica mattina la

propria candidatura per Vittoria. "A chi vorrà darmi la sua opinione chiedo solo di essere sincero come lo sarò anch'io". Ha ricevuto molti "like" e centinaia di commenti positivi. Una pietra tombale sopra l'ambizioso progetto di Gaetano Bonetta? "Quando ho preso atto che Bonetta si era ritirato ho fatto un passo avanti candidandomi, ma disposto ancora a farne due indietro qualora si trovasse la convergenza sul candidato unitario". Queste le ultime parole di Di Falco ieri pomeriggio. Si lenzio, invece, da parte di Salvatore Minardi, sappiamo solo che le motivazioni del suo impegno avrebbero avuto un senso in vista di un'aggregazione civica per cambiare la città.

Oggi, sempre che non sia maturata qualche altra candidatura certa in nottata, i candidati sfidanti sono Francesco Aiello (sostenuto da Cesare Campailla, Fabio Prelati e Livio Mandarà); Luigi Melilli, rappresentante di una lista con il suo simbolo dopo la rottura con la Lega, e quella di Salvatore Di Falco, ex presidente del Consiglio e capogruppo Pd, entrato in rotta di collisione definitiva con i dem quando Giuseppe Nicastro annunciò e ottenne la tessera del Pd online all'indomani della sua elezione in Consiglio comunale (473 preferenze) nella lista di Aiello sindaco. Era il 2016. Quattro anni dopo Aiello e Nicastro, mentre Pd e centrosinistra appaiono senza bussola, sono di nuovo insieme.

➡ Salvatore Minardi risponde picche al centrodestra. Si candida l'ex presidente del civico consesso

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. A 96 giorni dalla consultazione elettorale, siamo nella fase della "strategia del fiuto" per individuare il candidato vincente su cui puntare. Il centrodestra non trova l'asso "aggregatutto" che era nei desideri del polo moderato formato da Gaetano Bonetta, Antonio Prelati e Alessandro Mognas e nelle prossime ore potrebbe uscire fuori il nome di Salvo Sallemi,



Salvatore Di Falco e, nella foto sopra, il docente Gaetano Bonetta

Aiello valuta i piani in chiave futura M5s decide che fare

VITTORIA. “Ciccio, solo contro tutti eri nel 2016, e solo contro tutti devi andare in autunno!”. Dopo la fiammata di domenica pomeriggio, sono di questo tenore i messaggi-consigli che arrivano al candidato Aiello. “Un atto di rottura, ne prendo atto”, ha commentato il capo di Azione democratica dopo l’elegante l’invito del segretario Anthony Barbagallo a iniziare il dialogo con il M5s. Lo stesso segretario regionale ha ribadito che il Pd di Vittoria deciderà le alleanze in una imminente assemblea cittadina. Nello Dipasquale, invece, ratifica la decisione del segretario Nicastro. “Il Pd di Vittoria ha già deciso su Aiello”. Non ci si vorrebbe trovare nei panni di Nicastro, che non parla di politica pubblicamente dall’ultimo comunicato stampa del 26 giugno e che rischia di restare con il cerino in mano. Si è proposto come vi-



Francesco Aiello

ce sindaco e ha indicato Pina Spataro assessore in cambio dell’appoggio ad Aiello. Una valanga di commenti negativi, giudicati come una sorta di ritorno all’“ancien regime”, sono arrivati all’orecchio di Aiello, il quale ha stoppato “l’intempestiva” uscita del segretario Pd avocando a sé il diritto di nominare gli assessori della sua giunta. Nessun commento da fonti M5s. E chi dovrebbe parlare? Chi è il rappresentante legale pentastellato in questo momento? L’area che fa capo a Piero Gurrieri ha già inviato alla piattaforma Rousseau la candidatura ufficiale di Gurrieri e relativa lista per la certificazione da parte dei saggi nazionali. Entro stasera anche l’area di Pippo Re potrebbe fare altrettanto.

G. L. L.

«Villa ripulita, Vittoria ha risposto bene»

● Fare Verde e il gruppo civico Eco hanno promosso una passeggiata ecologica in seno al lussureggiante giardino cittadino

DANIELA CITINO

VITTORIA. «Amiamo la nostra città e la natura, beni comuni da salvaguardare». Con questo spirito l'associazione di protezione ambientale Fare Verde Vittoria e il gruppo civico Eco Vittoria sabato scorso, 27 giugno alle 11, hanno promosso insieme una passeggiata ecologica nel più bel giardino della città. L'iniziativa ha avuto un doppio intento: fare conoscere la villa comunale, che è a tutti gli effetti uno dei beni più suggestivi del patrimonio artistico e naturalistico della città e, nello stesso tempo, promuovere nella cittadinanza una cultura del rispetto sensibilizzando all'adozione di buone pratiche di pulizia e di decoro.

«Con la presenza di alcuni volontari abbiamo colto l'occasione per pulire alcuni punti della villa comunale» spiegano i due gruppi ambientalisti annotando che la manifestazione nasce «come atto di volontariato strettamente legato all'amore nei confronti del bene comune e dell'ambiente».



Fare Verde e il gruppo civico Eco Vittoria si sono impegnati per garantire risposte ambientaliste in seno alla villa comunale

L'azione e l'attenzione dei volontari, come sottolineato in precedenza, si sono concentrate, in particolare, nelle zone meno esplorate e meno accessibili della villa comunale e che, purtroppo, finiscono per essere ugualmente flagellate dalla mancanza di senso civico e cultura ambientalista da quella parte di frequentatori non rispettosi.

«Utilizzando gli ingredienti perfetti, sorrisi, sacchi e guanti, abbiamo cercato di bonificare la parte terminale della villa e più precisamente quella che si affaccia sulla vallata dell'Ippari e che è letteralmente abbruttita da centinaia di bottiglie di vetro, plastica, rifiuti

vari barbaramente dispersi da cittadini incivili, un insieme di varia e diversa immondizia che facevano "bella mostra" anche, quasi mai, oggetto di bonifica e pulizia» afferiscono i gruppi ambientalisti di Fare Verde Vittoria e Eco Vittoria cogliendo l'occasione «per invitare tutti i cittadini ad essere rispettosi e vigili tutori di un bene importantissimo per la comunità come la villa comunale».

«Inoltre - aggiungono gli ambientalisti di Fare Verde - chiediamo a chi di dovere di attuare una maggiore cura ed attenzione per il patrimonio verde della città oltre alla periodica bonifica anche nelle zone meno accessibili, attraverso l'utilizzo di competenze specifiche e applicando la delibera comunale n. 703 del 27/10/2010, Carta del Verde voluta fortemente dalle associazioni ambientaliste e recepita dall'amministrazione comunale». Insomma, le associazioni ambientaliste ritengono sia indispensabile procedere lungo la strada della cultura ambientale con azioni dimostrative specifiche, come in questo caso. Perché i suggerimenti e gli inviti possono in qualche modo servire. Ma è necessario, più di ogni altra cosa, dare l'esempio.



«Miglioriamo l'ambiente ibleo»

Il vittoriese Costa eletto vicepresidente Wwf Sicilia



VITTORIA. Antonio Costa (nella foto al centro), biologo e una smisurata passione per natura, ambiente e territorio. Caratteristiche fondamentali per incarnare lo spirito battagliero, speranzoso e insieme costruttivo del Wwf. Domenica 28 giugno riunita in assemblea l'associazione ambientalista lo ha investito del doppio ruolo di componente del consiglio direttivo regionale del Wwf Sicilia e di vicepresidente e responsabile dell'ambito territoriale Vittoria-Ragusa.

“Insieme - ha ribadito Costa appena eletto - possiamo dare il nostro contributo per aumentare la consapevolezza ambientale a Vittoria ed in

provincia di Ragusa. Come Wwf Sicilia abbiamo l'obiettivo di promuovere la formazione sul capitale naturale presente. Un buon livello di biodiversità può garantire una generazione continua di servizi ecosistemici che sono importanti per il benessere umano. Mappando e valutando lo stato degli ecosistemi, l'evoluzione delle loro condizioni, ripristinando gli ecosistemi degradati e promuovendo l'uso delle infrastrutture verdi e' possibile contribuire alle scelte strategiche e alle decisioni politiche che riguardano l'ambiente in modo consapevole e sostenibile”.

D. C.